Istituto Comprensivo Mario
Pratesi Viale G. Marconi n. 4
58037 SANTA FIORA (GR)
Codice Meccanografico GRIC822006 - C.F.
80004220531 Sito web www.icsantafiora.edu.it
Tel: 0564-977065
E-mail gric822006@istruzione.it P.E.C. gric822006@pec.istruzione.it

Prot. (vedi segnatura)

Santa Fiora, (vedi segnatura)

Agli Atti

All'Amministrazione Trasparente

Al Sito Web

All'Albo online

OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA AD INDIVIDUARE ENTI DEL TERZO SETTORE PER UN'AZIONE DI CO-PROGETTAZIONE volta alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto: PNRR 1.4 LINEA DI INTERVENTO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO E ALLA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA. PIANO SCUOLA DI CUI ALLA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA-COMPONENTE 1 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE – INVESTIMENTO 1.4 INTERVENTO STRAORDINARIO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO E ALLA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M.19/2024)

. Titolo Progetto: RIDURRE I DIVARI TERRITORIALI AL COMPRENSIVO "PRATESI"
. Codice Avviso: M4C1I1.4-2024-1322
. CODICE IDENTIFICATIVO PROGETTO: M4C1I1.4-2024-1322-P-51613
. CUP: F74D21000760006

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO CHE:
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione n.19 del 2 febbraio 2024 definisce i criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione in attuazione della linea di intervento 1.4."Intervento Straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel primo e secondo ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione europea;

- l'allegato 1 al succitato Decreto, sulla base dei parametri e criteri stabiliti all'art.1 del decreto stesso, comma 1 e 2, destina all'Istituto comprensivo "M. Pratesi" di Santa Fiora (GR), codice meccanografico GRIC822006, Euro 95.274,16;

- la somma è stata assunta in bilancio per l'anno scolastico 2024/25;

Firmato digitalmente da PALLA CRISTIANO

- la nota MIM n. 58542 del 17 aprile 2024 recante “Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19) Istruzioni operative”;
in particolare il punto 3:
I progetti possono essere realizzati, fermo restando il rispetto dell’autonomia scolastica e di milestone e target del PNRR e della relativa normativa, con la promozione di attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l’inclusione e l’accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all’esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti. Il coinvolgimento degli enti del terzo settore può avvenire attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, anche in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, in particolare sulla base di quanto previsto dall’articolo 56, specie se l’apporto di soggetti del terzo settore avvenga a titolo oneroso.
L’Istituto Comprensivo “M. Pratesi” di Santa Fiora (GR), con approvazione del collegio dei docenti, ha costituito un preliminare gruppo di lavoro, il cui obiettivo è quello di progettare azioni relative alla prevenzione della dispersione scolastica, anche raccordandosi, nell’ambito dei limiti dell’autonomia scolastica, tramite tavoli di lavoro congiunti.

CONSIDERATO:
- l’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 conferisce alle Scuole di ogni ordine e grado l’autonomia scolastica;

- il Decreto del Presidente della Repubblica dell’8 marzo 1999 n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, ai sensi del citato articolo 21 della legge n. 59/97, finalizza l’autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell’efficienza e dell’efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;

- l’art. 7 del citato D.P.R. 275/99 prevede che “le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali”.

VISTI:
- l’art. 118, quarto comma, del Titolo V della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;

- l’art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni, recante il Codice Del Terzo Settore che disciplina, in modo diffuso e relativamente alle attività di interesse generale previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della coprogettazione e dell’accreditamento, ed in particolare, stabilisce che: In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n.72 del 31 marzo 2021, che definisce le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore ed in particolare, le fasi del

Firmato digitalmente da PALLA CRISTIANO

procedimento di co-progettazione, ai sensi della disciplina del terzo comma dell'art.55 del Codice del Terzo Settore, individuando nello strumento dell'avviso pubblico la modalità per l'avvio del procedimento di evidenza pubblica.

TENUTO CONTO:

- che per la realizzazione della suddetta proposta si rende indispensabile l'attivazione di rapporti con enti esterni ed esperti;
- della necessità di individuare partner qualificati per costituire il tavolo di coprogettazione a supporto della definizione delle proposte progettuali elaborate in via preliminare dal *team* e finalizzate a prevenire fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, progettare progetti educativi individuali, promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere nonché realizzare le ulteriori azioni che saranno ritenute opportune per il raggiungimento degli obiettivi dell'investimento 1.4.

- che per la co-progettazione delle proposte progettuali e la realizzazione delle stesse sono necessarie, oltre a capacità e competenze specifiche sui temi oggetto delle azioni, anche capacità organizzative, di team working con tutte le componenti della scuola e in particolare con il team per la lotta alla dispersione scolastica e con il personale docente e di networking con gli attori del territorio (pubblici, privati o del terzo settore)

PROMUOVE:

Una manifestazione di interesse rivolta ad Enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dal d.lgs 17/2017, già costituiti alla data del presente Avviso, al fine di costituire un "tavolo di co-progettazione" così come indicato nella Nota MIM n. 58542 del 17 aprile 2024, nel punto citato in premessa ed emana il seguente Avviso Pubblico

Art.1

Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso. Ai fini dell'espletamento della procedura sono adottate le seguenti "Definizioni":

- Amministrazione procedente: Istituto Comprensivo di Santa Fiora, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della Coprogettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo.
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di coprogettazione;
- Proposta progettuale: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Art. 2

Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso costituisce esclusivamente l'invito alla presentazione di una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore).

È finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità a prender parte e/o a supportare la co-Progettazione degli interventi e delle azioni finanziate con il PNRR, Missione 4, componente 1, linea di intervento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" così come preliminarmente individuate dal gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica costituito dalla scuola.

Firmato digitalmente da: PALLA CRISTIANO

Art. 3
Destinatari
Al presente Avviso possono rispondere, manifestando il proprio interesse (avvalendosi dei modelli allegati A, B, C), i soggetti del privato sociale, singoli o associati, che abbiano svolto, attività di supporto e accompagnamento individuale e di gruppo rivolti rivolte a studentesse e studenti in condizioni di fragilità derivanti da bisogni educativi speciali, o di disorientamento in un approccio globale e integrato di rafforzamento delle capacità auto-orientative e di scelta, di individuazione delle proprie caratteristiche valoriali, dei talenti, delle attitudini e delle competenze di ogni discente **Gli Enti del Terzo Settore interessati dovranno dimostrare capacità nel garantire all'Istituzione Scolastica il supporto nella attuazione, gestione e rendicontazione del progetto, nonché la capacità di valorizzare e coinvolgere le risorse professionali della scuola che saranno individuate per l'attuazione dello stesso, nell'ottica dell'integrazione tra le attività curriculari e quelle co-curriculari previste dal Decreto Ministeriale.**

Art. 4
Finalità e durata
Il tavolo di co-progettazione è finalizzato, secondo quanto recitano gli Orientamenti per l'attuazione della Misura 1.4 , alla *"costruzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio: da qui le scuole predispongono una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti. Le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego), una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere. Il coinvolgimento degli enti del Terzo settore avviene attraverso forme di coprogettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*".
Tenuto conto delle caratteristiche e della natura innovativa dell'ambito di progettazione oggetto del presente Avviso, le attività del "tavolo" avranno durata per un arco temporale sufficientemente ampio, tanto da permettere un congruo sviluppo del progetto, il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-orientamento progettuale.

Art. 5
Le fasi della co-progettazione
Il ricorso alla procedura di co-progettazione, dopo che siano stati individuati gli enti, prevede la predisposizione di un progetto definitivo sulla base delle proposte elaborate dal team della scuola e del confronto con i soggetti ammessi al tavolo di coprogettazione, nei limiti del budget e delle condizioni definite dal bando del progetto e nel rispetto dei criteri di trasparenza. Il tavolo di co-progettazione sarà composto dal Dirigente Scolastico, dai componenti del Team e dai referenti dell'Ente individuato.
Il progetto definitivo dovrà stabilire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:
a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, così come individuati dal team attraverso l'analisi del contesto e dei bisogni formativi degli studenti;
b) definizione degli attori istituzionali con cui è necessario coordinarsi e stringere accordi al fine di cocostruire un patto territoriale di comunità solido che renda efficaci le azioni;
c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie;
d) definizione dell'organizzazione delle attività e raccordi tra docenti e partner;
e) definizione dei contenuti della/delle convenzione/i ovvero dei protocolli di intesa da stipularsi con i soggetti coinvolti;
A conclusione di tale fase, la scuola procederà, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento ed in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), alla stipula di una o più convenzioni o protocolli per l'esecuzione del progetto e delle attività scaturite dalla prima fase di co-progettazione.
Il progetto definitivo conterrà le scelte e indicazioni del Team e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale che sarà

Firmato digitalmente da PALLA CRISTIANO

redatta sotto la responsabilità esclusiva della scuola e degli OO.CC. competenti, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati nel progetto.
Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

Art. 6
Requisiti
I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, in sede di domanda di partecipazione, il possesso dei seguenti requisiti di ordine generale a pena di esclusione della candidatura:
a) iscrizione da almeno un anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
c) possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale ed insussistenza delle cause di esclusione per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
d) comprovata competenza ed esperienza nell'ambito degli interventi previsti dal presente Avviso.

Art. 7
Termini e modalità per la presentazione delle proposte
I soggetti interessati, in persona del Legale rappresentante o di un suo procuratore, sono invitati a presentare la propria candidatura, il progetto ed ogni altra documentazione richiesta utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso **entro e non oltre le ore 10.00 del giorno 29/01/2025** esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: *gric822006@pec.istruzione.it*
Non saranno accettate proposte trasmesse con modalità differenti da quelle indicate. **Il termine indicato è perentorio.**
Tutta la documentazione deve essere firmata dal legale rappresentante e nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura: **Manifestazione di interesse finalizzata a individuare partner per il tavolo di coprogettazione e realizzazione delle azioni e delle progettualità finanziate con il PNRR, Missione 4, componente 1, investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" D.M.19/2024.**
La documentazione inviata non sarà restituita e resterà acquisita agli atti del procedimento.
La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
A. ISTANZA DI CANDIDATURA redatta secondo il modello riportato all'Allegato "MOD. A)" del presente Avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.
B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello Allegato "MOD. B)" al presente Avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 6 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale in caso di sottoscrizione da parte del procuratore, di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente.
C. UNA PROPOSTA PROGETTUALE, predisposta in formato sintetico (max. 8 cartelle in formato A4) sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'Allegato "MOD. C)", contenente l'ipotesi di progetto, afferente ad uno o più dei percorsi illustrati nel modello, per sostenere la propria candidatura e con la quale contribuire alle elaborazioni del tavolo di co-progettazione.
Per facilitare l'elaborazione di una proposta progettuale sono stati predisposti oltre agli allegati succitati MOD. A), MOD. B), MOD. C), anche l'allegato 1 con lo schema del progetto presentato in fase di candidatura dalla scuola e successivamente approvato dall'unità ministeriale di gestione, al quale i soggetti proponenti sono tenuti a riferirsi. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Firmato digitalmente da PALLA CRISTIANO

Art. 8
Valutazione e selezione delle candidature

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico di progetto (RUP), con il DSGA e l'assistenza di 1 componente del Team, valuterà la regolarità formale, la completezza della documentazione presentata, la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni. Saranno escluse: le domande pervenute dopo il termine di scadenza fissato; le domande sottoscritte da persone diverse dal Legale rappresentante o da un suo procuratore; le domande prive dei requisiti richiesti.
Conclusa la fase dell'esame formale, verrà istituita una Commissione presieduta dal Dirigente Scolastico e dai componenti del Team che procederà alla valutazione delle proposte progettuali presentate dai candidati e perverrà alla predisposizione di un elenco dei soggetti ammessi alla fase di co-progettazione.

Art. 9
Criteri di valutazione

Le proposte progettuali da formulare in modo sintetico (massimo 8 pagine in formato A4, esclusi eventuali allegati) dovranno illustrare in maniera organica e coerente il contributo che l'Ente intende proporre al tavolo di co-progettazione ponendosi in relazione con lo schema di obiettivi ed azioni elaborato dal Team della scuola e riportato nell'allegato 1.
La Commissione, che potrà organizzare i propri lavori anche strutturandosi in "sotto-commissioni", valuterà la coerenza e la qualità delle proposte, i contenuti innovativi indicati e le risorse umane e professionali che saranno attivate.
Nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità, la valutazione dei progetti verrà sintetizzata sotto forma di un punteggio in centesimi che verrà attribuito considerando i fattori di seguito elencati. Non saranno ammessi gli Enti che riporteranno un punteggio inferiore a 70/100

- Le caratteristiche del soggetto proponente con particolare riguardo alle risorse tecnico-professionali messe a disposizione: esperienza maturata nell'ambito di riferimento, nella gestione di progetti complessi e nel contesto territoriale in cui insiste la scuola; esperienza passata maturata direttamente con la scuola, risorse umane di cui l'Ente può disporre; capacità di organizzazione e di autonomia nella realizzazione del progetto; conoscenza del territorio. Punteggio massimo 25/100
- La coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi, al target di riferimento e la metodologia utilizzata. Punteggio massimo 30/100
- La qualità della proposta progettuale: strategie per il coinvolgimento del territorio; modalità organizzative degli interventi ed aspetti innovativi proposti; risorse umane investite. Punteggio massimo 30/100
- Il valore aggiunto apportato alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza della scuola, con particolare riguardo alle risorse tecnico-professionali messe a disposizione e alle procedure e modalità di attuazione con particolare attenzione all'integrazione con l'Istituto scolastico nella gestione, controllo, rendicontazione e valutazione degli interventi. Le partnership attive o attivabili. Punteggio massimo 15/100.

Art.10
Convenzione

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, gli Enti selezionati quali Partner dell'attuazione del progetto saranno invitati dall'Amministrazione procedente alla stipula di una Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.
La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra la Scuola e l'Ente per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co- progettazione nella loro versione.
Preliminarmente alla stipula della Convenzione, la Scuola provvederà a richiedere all'ente partner la documentazione e le attestazioni necessari per il perfezionamento del rapporto che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione;
l'ETS dovrà inoltre prestare polizza assicurativa RCT/RCO per il proprio personale sulla base delle attività affidate.

Firmato digitalmente da PALLA CRISTIANO

Art. 11
Precisazioni
La scuola si riserva in qualsiasi momento:
- di richiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee senza che possano essere avanzate pretese a titolo di indennizzo o risarcimento.

Responsabile Unico del Progetto (RUP)
Il Responsabile Unico del Progetto, così come delineato all'art. n° 15 del Dlgs. 36/2023 è il Dirigente scolastico Prof. Cristiano Palla.

Art. 12
Ricorsi
Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Cristiano PALLA

[Firmato digitalmente]

Allegati:
1. All.1 - Schema progettualità
2. Modello A Istanza di partecipazione
3. Modello B Autodichiarazione sostitutiva
4. Modello C Proposta progettuale

Firmato digitalmente da PALLA CRISTIANO